



**COMPAGNIA DEI SEMPLICI
"SIC ET SIMPLICITER"
BOLOGNA**



**"E' molto semplice essere felici, ma è molto difficile essere semplici".
(Rabindranath Tagore - Premio Nobel per la letteratura)**

**13^ INTERVISTA AL PROF. CARLO(*) BOTTARI SULLE AZIONI DELLE AUTORITA'
ANTI COVID-19**

(*) Il Prof. Carlo Bottari è un uomo di grande cultura giuridica e professionale; ha ricoperto e ricopre tuttora numerosi incarichi Istituzionali, Nazionali e Internazionali; è Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna; è uno dei maggiori esperti Costituzionalisti; è Professore stabile presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Granada; già Giudice del Collegio Garante della Costituzionalità delle Norme della Repubblica di San Marino (organo corrispondente alla Corte Costituzionale Italiana); è componente designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del comitato tecnico e scientifico di livello accademico di supporto al Ministero; già componente del gruppo di consulenza istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la redazione delle norme attuative della legge-delega n. 59 del 1997, con particolare riferimento alla materia "tutela della salute"; è componente dei Consigli dei Centri di Giustizia Costituzionale, di Informatica Giuridica dell'Università di Bologna e del Centro "Domenico Napolitano" di Diritto del Lavoro; eccetera. Esempio di uomo studioso impegnato anche nel sociale, quale componente del Comitato Direttivo dell'Associazione SAMUR ONLUS, organizzazione senza fini di lucro per lo studio e la prevenzione delle malattie urologiche.

D. Prof. Bottari, da esperto costituzionalista quale Lei è, cosa ne pensa dei provvedimenti adottati dalle autorità, per contrastare la pandemia da covid-19?

R. Il nostro paese si è improvvisamente ritrovato impreparato di fronte al ciclone scatenatosi in tempi brevissimi a causa della diffusione incontenibile del contagio da coronavirus. Mancando i piani di prevenzione, non avendo preso in dovuta considerazione le esperienze precedenti - sars, febbre aviaria, mucca pazza, ebola (ricordiamo risolta grazie ad un intervento dell'ONU) non si sono dimostrate sufficienti le linee di difesa e contrasto che avevamo a disposizione: strutture, vale a dire unità operative di pneumologia, reparti di terapia intensiva e unità di rianimazione. Sono mancate le dotazioni minime indispensabili di mascherine, tute, ventilatori, tamponi eccetera. Ma la carenza più avvertita e determinante è stata rappresentata dalla scarsa presenza di filtri: in una parola la sanità territoriale, che avrebbe dovuto contenere la prima ondata, prestare le prime cure e intervenire con una immediata selezione fra chi lasciare a casa, tenendo strettamente sotto controllo il pericolo di diffusione del contagio, e chi rinviare, con il successivo filtro del pronto soccorso, agli indispensabili ricoveri graduati a seconda della gravità della condizione del paziente. Quella sanità territoriale che avrebbe dovuto prevedere una maggiore integrazione tra assistenza sanitaria ed assistenza sociale.

Contatti

EMAIL: compagniadesemplici@gmail.com

<https://www.compagniadesemplici.org/>

Cell. 3703623736



**COMPAGNIA DEI SEMPLICI
"SIC ET SIMPLICITER"
BOLOGNA**



**"E' molto semplice essere felici, ma è molto difficile essere semplici".
(Rabindranath Tagore - Premio Nobel per la letteratura)**

D. Secondo Lei, esiste anche una responsabilità delle organizzazioni maggiormente preposti agli scopi, a livello internazionale e a livello europeo, per contrastare il fenomeno covid-19?

R. A livello internazionale, purtroppo, si devono registrare ingiustificabili ritardi da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, con tutto ciò che ne è conseguito. A livello europeo, si deve registrare non soltanto una totale indifferenza rispetto al ciclone che si stava abbattendo, ma peggio ancora una evidente insofferenza rispetto alla ricerca di soluzioni condivise. L'esperienza ci insegna che situazioni di questo tipo, che si propagano in tempi brevissimi a macchia d'olio, necessitano immediate partecipazioni, da parte di tutti, consapevolmente condivise. È sufficiente che uno Stato si chiami fuori, perché le barriere diventino sempre più deboli! Inoltre, la mancanza di una cabina di regia, qualificata, a livello europeo ha fatto sì che ogni Stato, egoisticamente, abbia finito col pensare a se stesso, innalzando muri protettivi, mandando repentinamente in soffitta settant'anni di impegni e fatiche per costruire un mercato comune europeo (che ha dimostrato, amaramente, la sua inconsistenza) e per dar vita ad una cittadinanza europea di cui, da mesi, non vi è più traccia.

D. Professore, non crede che la mancata capacità di governare con mano salda, abbia fatto precipitare le cose?

R. In effetti, la medesima impreparazione nel governare con mano salda quanto andava evidenziandosi con crescente drammaticità, è mancata, proprio per la paura che ha preso il sopravvento, anche a livello nazionale. Criticità del sistema delle fonti, sovrapposizioni, contraddizioni tra le stesse, rifiorire di speculazioni politiche che andavano contrapponendosi alla cura dei reali bisogni della popolazione: motivazioni, queste, conseguenti alla debolezza della posizione centrale. E per fortuna che la popolazione italiana si è dimostrata molto più disciplinata e attenta, molto più matura, di quanto si potesse pensare e, occorre sottolineare, ciò è avvenuto soprattutto al sud e al centro, contrariamente a quanto si immaginasse.

D. Professore cosa ne pensa delle azioni adottate dal governo per gestire la fase 2?

R. Ritengo che stiamo entrando nella cosiddetta fase due con le dovute e indispensabili cautele, nonostante le tante voci contrastanti che nulla hanno a che fare con la tutela della salute e con il benessere della collettività. La ripresa potrà avvenire seguendo percorsi ormai ben delineati e incontrovertibili. Occorre tenere sotto controllo l'eventualità di una ripresa dei contagi e, quindi, riportare le diverse riaperture, calcolate in base al numero di cittadini che vengono rimessi in movimento e che vengono, di conseguenza esposti al pericolo, alle linee di difesa oggi a disposizione. Grazie alle nuove strutture che si è riusciti a realizzare in tempi brevissimi, l'Italia dispone di undicimila posti di terapia. Soprattutto, abbiamo lentamente e con grande fatica, del tutto comprensibilissima, riattivato il filtro territoriale e individuato terapie di primo intervento che consentono di diminuire e regolarizzare i flussi, mantenendo un minimo controllo della popolazione, che probabilmente si doterà anche di strumenti informatici.

Contatti

EMAIL: compagniadaisemplici@gmail.com

<https://www.compagniadaisemplici.org/>

Cell. 3703623736



**COMPAGNIA DEI SEMPLICI
"SIC ET SIMPLICITER"
BOLOGNA**



**"E' molto semplice essere felici, ma è molto difficile essere semplici".
(Rabindranath Tagore - Premio Nobel per la letteratura)**

D. Professore, secondo Lei il Governo dovrebbe fare di più?

R. È inutile cercare di forzare la mano, perché le conseguenze potrebbero essere peggiori delle attese e determinare una situazione di reale difficile governabilità. Oggi viene richiesto un ulteriore sforzo per consentire a chi è demandato il compito, non per meriti politici bensì di studio e di professionalità acquisita, di decidere con pronta e indiscussa autorevolezza, tenendo, altresì , conto della drammatica situazione economica. La vigilanza è attribuita alla meritoria attività dei Prefetti che si avvalgono, a tal fine, di tutti i corpi di polizia, comandi dei carabinieri, vigili del fuoco, esercito e così via. Vigilanza che deve considerarsi estesa anche nei confronti delle misure adottate a livello locale, regionale e comunale, nella legittima aspettativa che queste stesse non si pongano in palese contrasto o contraddizione con quelle governative.

D. Un'ultima domanda Professore. Se i contagi dovessero risalire, quai azioni dovrebbero assumere le autorità competenti?

R. Al primo segnale di cedimento, vale a dire di fronte ad un'evidente risalita dei contagi con conseguente pericolosa rimessa in circolazione del virus, accertabile utilizzando i parametri adottati prontamente dal Ministro della salute, compete al Presidente della Regione, su espressa condivisa indicazione da parte dei Comitati provinciali per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di formulare la richiesta al Ministro della salute, perché siano immediatamente disposte le misure di contenimento. La speranza è riposta nell'attendibilità di questa complessa e farraginoso procedura, non scevra di presumibili e paventabili ostacoli, che soltanto la sensibilità verso l'interesse collettivo ed un vero convincimento di appartenenza ad una comunità potranno impedire.

Grazie Professore. Grazie a Lei e ai Soci della Compagnia dei Semplici.

Contatti

EMAIL: compagniadaisemplici@gmail.com

<https://www.compagniadaisemplici.org/>

Cell. 3703623736